



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le Pari Opportunità*

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le Pari Opportunità**

e

**il Forum Nazionale delle Associazioni
dei Genitori della Scuola**

PROTOCOLLO D'INTESA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

(di seguito denominato M.I.U.R.)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA'

(di seguito denominato Dipartimento)

FORUM NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI GENITORI DELLA SCUOLA

(di seguito denominate Associazioni)

- VISTI** gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104 che garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e consente alla scuola di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/97 ;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

- VISTA** la direttiva ministeriale prot. n. 16 del 5 febbraio 2007, recante le linee di indirizzo ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- VISTO** il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la sperimentazione dell'insegnamento di "*Cittadinanza e Costituzione*", prot. n. AOODGOS 2079 del 4 marzo 2009;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- VISTA** la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 3037/GM, del 30 marzo 2009 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il Protocollo di Intesa tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro per le Pari Opportunità firmato il 3 luglio 2009, che ha istituito la "Settimana contro la violenza" nel corso della quale ogni Istituzione scolastica è invitata a promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione, sulla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- VISTI** i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;

CONSIDERATO CHE

- la Costituzione, nel riconoscere e nel promuovere il diritto allo studio, garantisce a tutti gli studenti l'esercizio del diritto di cittadinanza all'interno della comunità scolastica;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, art. 1 c. 4, riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, di altri soggetti privati operanti nel settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi;
- la scuola italiana, in conformità al dettato costituzionale, favorisce il dialogo interreligioso e interculturale per far crescere il rispetto della dignità umana, e contribuire al superamento di pregiudizi e intolleranza;

- è compito della scuola e della società civile rimuovere ogni forma di intolleranza, violenza, pregiudizio e discriminazione nei confronti di ogni differenza e fragilità, con particolare attenzione ai soggetti portatori di handicap;
- la scuola italiana, in conformità al dettato costituzionale, promuove il rispetto della dignità dei diritti umani, e l'affermazione della democrazia, intesa come forma di governo basata sulla partecipazione attiva dei cittadini;
- la scuola italiana promuove la crescita comune dei giovani evitando divisioni, discriminazioni e pregiudizi e favorisce un'educazione fondata sulla conoscenza dei diritti, sulla legalità e sul rispetto;
- la scuola italiana promuove la conoscenza della cultura e della religione di appartenenza dei ragazzi e delle loro famiglie;
- le iniziative e le attività volte a contrastare ogni forma di violenza e di bullismo nelle scuole e a diffondere la cultura della legalità tra i giovani sono degli interventi prioritari del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il MIUR riconosce il valore, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio Europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- le associazioni dei genitori propongono e realizzano interventi specifici nel settore educativo e formativo, atti a prevenire episodi di bullismo e violenza giovanile anche a scuola;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Dipartimento per le Pari Opportunità e le Associazioni Nazionali dei Genitori, nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, si impegnano, attraverso il FONAGS, a porre in essere congiuntamente iniziative volte a prevenire e contrastare ogni fenomeno di violenza, di intolleranza tra i giovani secondo le linee di azioni e le modalità individuate nel presente protocollo.

Art. 2

Il MIUR, nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1, si impegna a:

- favorire la diffusione negli orari scolastici ed extrascolastici, nel rispetto dell'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche e nell'ambito della quota di flessibilità dei piani di studio inseriti nel POF ed approvati dagli Organi collegiali di competenza, di percorsi

pilota per la valorizzazione delle diversità nell'ottica di una considerazione della specifica identità unica e irripetibile di ogni studente;

- promuovere e sostenere progetti culturali e formativi che contribuiscano alla prevenzione della violenza fisica e psicologica, compresa quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa e di genere;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi, preventivi e di ricerca realizzati e co-realizzati con le associazioni nazionali dei genitori;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori a convegni, progetti ed eventi organizzati dalle associazioni dei genitori e degli studenti, in collaborazione con le scuole;
- sostenere a livello nazionale, regionale e locale le attività promosse in attuazione del presente protocollo.

Art. 3

Il Dipartimento per le Pari Opportunità si impegna a:

- promuovere occasioni di confronto e riflessione con la partecipazione di esperti e con il coinvolgimento di genitori, alunni e docenti, sul tema della violenza di genere;
- sensibilizzare genitori, alunni e docenti sulle tematiche della lotta ad ogni tipo di discriminazione attraverso la diffusione di opuscoli, manifesti ed audiovisivi;
- diffondere la cultura dell'integrazione e del rispetto verso i soggetti più fragili, e particolarmente verso i portatori di handicap;
- promuovere e sostenere progetti culturali e azioni positive finalizzate alla prevenzione di ogni forma e causa di discriminazione, anche mediante il coinvolgimento proattivo del network giovanile antidiscriminazioni razziali (NEAR - www.retencar.it);
- realizzare attività formative e di sensibilizzazione rivolte alle diverse componenti del mondo della scuola nello specifico ambito di competenza del Dipartimento in occasione della Settimana contro la Violenza e della Settimana d'azione contro il Razzismo;
- favorire la diffusione dei contenuti e delle attività realizzate in attuazione del protocollo nell'ambito della rete nazionale di osservatori e centri territoriali contro le discriminazioni promossa dall'Ufficio nazionale per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica (UNAR) in collaborazione con il sistema delle autonomie locali e le principali organizzazioni non governative di settore.

Art. 4

Per la realizzazione del presente protocollo, le Associazioni si impegnano a:

- promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte agli studenti, ai genitori e ai docenti su temi che riguardano la prevenzione di tutte le forme di violenza e discriminazione, compresa la prevenzione della violenza fisica e psicologica, e altresì quella fondata sull'intolleranza razziale, religiosa, di genere e su ogni forma di discriminazione sociale;
- mettere al servizio dell'istituzione scolastica le metodologie e le competenze proprie dell'associazionismo dei genitori;
- studiare e ricercare metodologie e pratiche per ridurre e prevenire i fenomeni di violenza, discriminazione e disagio;
- collaborare nell'elaborazione di progetti di formazione dei docenti sulle tematiche relative alle forme di violenza e discriminazione e alla prevenzione di ogni forma di disagio giovanile;
- offrire ai giovani e alle loro famiglie assistenza e informazioni relative ai fenomeni di bullismo e di violenza nelle scuole.

Art. 5

All'attuazione del presente protocollo sarà preposta una commissione mista permanente, composta da due rappresentanti del Ministero, da due rappresentanti del Dipartimento per le Pari Opportunità e da un membro designato da ogni associazione firmataria presieduta dal Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione. La commissione curerà la corretta applicazione del presente protocollo, individuerà le modalità di diffusione delle informazioni e promuoverà il monitoraggio delle azioni previste.

Art. 6

Le azioni da realizzare sulla base del presente protocollo saranno concordate e deliberate dal FONAGS.

Art. 7

Il Ministero fornirà comunicazione agli Uffici Scolastici periferici e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte degli studenti, alle associazioni degli studenti ed al FORAGS, in merito alla stipula del presente protocollo, valorizzando le buone pratiche che dallo stesso potranno pervenire.

Art. 8

I profili organizzativi e di gestione, afferenti l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, saranno curati dall'Ufficio III della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione che assicurerà il necessario coordinamento con gli altri uffici centrali interessati.

Art. 9

Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Roma, 12 ottobre 2010

Il Ministro
dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

f.to Maria Stella Gelmini

Il Ministro per le Pari
Opportunità

f.to Maria Rosaria Carfagna

Il Forum Nazionale delle Associazioni
dei Genitori della Scuola:

AGE (Associazione Italiana Genitori)
Presidente
f.to Davide Guarneri

AGESC (Associazioni Genitori Scuole
Cattoliche)
Presidente
f.to Maria Grazia Colombo

CGD (Coordinamento Genitori
Democratici)
Presidente
f.to Angela Nava Mambretti

FAES (Associazione Famiglia e Scuola)
p. Presidente
f.to Caludio Marcellino

MOIGE (Movimento Italiano Genitori)
Presidente
f.to Maria Rita Munizzi

Resta ferma la possibilità di aderire al presente protocollo nel corso di trenta giorni a partire dalla firma da parte delle Associazioni dei genitori della scuola che ne faranno richiesta presso la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

22 ottobre 2010

AGEDO – (Associazione GENitori Di
Omosessuali)
Presidente
f.to Rita De Santis

8 novembre 2010

ANFAA – (Associazione Nazionale
Famiglie Adottive e Affidatarie)
p. Presidente
f.to Iliana Totaro

8 novembre 2010

Ai.Bi. – (Amici dei Bambini)
p. Presidente
f.to Marzia Masiello